

[Re]design La trasformazione digitale e le PMI 17 – 22 aprile 2018 BASE Milano

Dal 17 al 22 aprile 2018 torna il Fuori Salone di CNA, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, in collaborazione con C.L.A.A.I., la Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane. Con l'evento [Re]Design, si vuole raccontare al pubblico della Milano Design Week 2018 come anche le imprese manifatturiere italiane stanno rinnovando e provando a ripensare il proprio modo di progettare, con l'obiettivo di allinearsi alla digital transformation in atto.

Dopo il successo dell'evento dello scorso anno dedicato alla Manifattura 4.0, sempre all'interno di BASE Milano nel cuore pulsante della Tortona Design Week, saranno in mostra le imprese CNA più all'avanguardia, che portano avanti ogni giorno la tradizione del saper fare italiano con la voglia di sperimentare e innovare.

I 700 mq di esposizione, grazie all'allestimento progettato da Sarah Speranza Spinelli di TADESIGN, rimandano al mondo interconnesso in cui viviamo oggi, utilizzando una serie di strutture leggere e trasparenti che suddividono lo spazio espositivo mettendolo al contempo in relazione.



Ad animare l'evento ci saranno una serie di special guest a partire dall'Agenzia per gli Investimenti e lo sviluppo della Lettonia (LIAA) che organizza l'esposizione collettiva di prodotti di design lettone MEGNETIC LATVIA, presentando il brand di borse e accessori 3 Wind Knots, il marchio di scarpe Toochee gli oggetti di luce di Zilbers Design: un equilibrio perfetto tra semplicità ed eccentricità, passato e presente, innovazione e praticità di un paese dalle grandi tradizioni, dal design moderno e dalle ampie possibilità. In evidenza inoltre collaborazione con BIMobject, attraverso cui CNA vuole raccontare la trasformazione digitale nel settore delle costruzioni e dell'arredo che è rappresentata dal Building Information Modeling (BIM), il cui utilizzo diventerà obbligatorio per legge per tutte le aziende entro il 2025. Il BIM non è altro che una rappresentazione digitale delle caratteristiche fisiche e funzionali di una struttura o di un oggetto, che costituisce una base affidabile e sempre aggiornata durante tutto il suo ciclo di vita. Sabato 21 aprile sarà possibile per i visitatori fare una esperienza di realtà virtuale legata proprio al BIM: Maria

Grazia Marchi di Krea – società che crea processi BIM nelle aziende e strumenti digitali personalizzati – proporrà i modelli di alcuni progetti realizzati con il BIM e sarà possibile navigare nei vari ambienti con una modalità immersiva attraverso il dispositivo di realtà virtuale HTC Vive.

Altro ospite d'eccezione è DcomeDesign, realtà associativa che promuove la creatività progettuale delle donne attraverso l'ideazione e la realizzazione di progetti di ricerca, mostre e pubblicazioni di progettiste internazionali. Rifacendosi al tema [Re]Design, DcomeDesign proporrà un concept espositivo essenziale ma molto significativo: un oggetto in ceramica progettato da Sarah Spinelli è stato reinterpretato da Chiara Lorenzetti con la tecnica giapponese del Kintsugi, che significa letteralmente riparare con l'oro pezzi in ceramica. L'oggetto è stato rotto consapevolmente, e le linee di fenditura vengono lasciate visibili, anzi evidenziate con polvere d'oro, così da creare una nuova composizione, un'opera d'arte.



“Dc

omeDesign fin dalla sua fondazione nel 2010 ha sempre operato facendo dialogare design e artigianato” – racconta la presidente Anty Pansera “e per questo abbiamo accolto subito l’invito di CNA e abbiamo voluto rappresentare la passione e la cura di progetto al femminile. Il Kintsugi ci è sembrato l’esempio perfetto per raccontarci e raccontare l’incontro di design e saper fare”.

Infine San.arti – fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i lavoratori dell’artigianato – porterà la sua testimonianza su come fare cultura della prevenzione offrendo servizio che possono migliorare la qualità della vita e allo stesso tempo creare una sinergia tra i soggetti che operano nell’artigianato. L’obiettivo dell’evento [Re]Design è quello di promuovere, attraverso un progetto che vuole essere anche di divulgazione, le possibilità offerte alle PMI dalle nuove tecnologie e per questo CNA ha chiamato a raccolta le sue imprese, chiedendo loro di re-immaginarsi e di adattarsi a questo cambiamento.

Dieci aziende, tutte orientate ai mercati esteri, dall’America alla Russia passando per l’Europa, che hanno saputo reinterpretare la tradizione del made in Italy innovando nei sistemi di produzione. Il viaggio parte dalla Sicilia, con Artema che con la sua Salinapropone un monoblocco d’arredo multifunzione: cucina, living e zona notte in un unico oggetto compatto progettato per rispondere alla necessità di sfruttare al massimo gli spazi ridotti delle nuove abitazioni metropolitane. Attiva dalla metà degli anni ‘40 Avola Stone Design lavora la pietra di Modica alternando l’abilità degli scalpellini locali con l’ausilio di modernissimi macchinari per realizzare rivestimenti in pietra che vanno dall’arredo urbano alle commissioni private.

Dai rivestimenti si passa alle ceramiche di Baroni Porcellane che, grazie al suo personale altamente specializzato nella decorazione a mano, si è affermata nel mercato internazionale. Si ritorna ai rivestimenti, questa volta in sughero con Beo, che dal riciclo delle cortecce di sughero provenienti dall’industria manifatturiera dei tappi, realizza pavimenti e

rivestimenti ecosostenibili. C'è poi Busatti che produce tessuti in Toscana dal 1842 e, da 25 anni, è presente in mercati internazionali come gli Stati Uniti, la Germania e l'Australia. Tradizione, innovazione e la capacità di seguire ogni fase e ogni passaggio produttivo sono i suoi punti di forza, producendo – con macchine antiche e moderne tecniche vecchie e innovative – dal canovaccio alla tenda, dalla tovaglia al copriletto, dal lenzuolo al tessuto a metraggio. Cultura francese, sensibilità orientale e know-how italiano sono le parole chiave di MADEMOISELLE 0 che propone opera d'arte grafica fatte a mano e certificate. Ideate e progettate dalla designer Olivia Wong le stampe sono caratterizzate da linee pulite, stile minimalista e forme astratte e traggono ispirazione dalla moda dall'architettura, passando per il design, fino alla natura e ai viaggi.



Un salto in Svizzera grazie a Kindof che da un unico tondino in acciaio realizza arredi e complementi d'arredo unici e sostenibili: ogni tondino nervato è prodotto infatti da rottami. Dall'acciaio alle fibre naturali lavorate dalla milanese Manifattura Macchine Soffici per creare inconsueti wallpaper e lampade coniugando la tradizione artigianale con nuovi processi tecnologici. Tutta votata alla tecnologia è

invece PELTY, che ha brevettato un innovativo dispositivo di riproduzione audio wireless (bluetooth) unico al mondo: l'energia termica del fuoco viene trasformata in energia elettrica, alimentando il dispositivo e consentendogli di riprodurre musica ad alta qualità solo grazie alla fiamma di una semplice candela. Ancora tecnologia unita alla sapienza artigiana con Arte Serramenti, una realtà lombarda che da quasi 30 anni opera nel settore produttivo delle grate di sicurezza: qualità dei materiali, certificazioni riguardanti l'intero processo produttivo ed organizzativo dell'azienda e attenzione ai dettagli.

Oltre all'esposizione l'allestimento prevede anche un'area relax e spazi dedicati agli incontri B2B, gratuiti e aperti a tutti, che avranno luogo il 19 e il 20 aprile. Promotore ed organizzatore di questi momenti di incontro e scambio è l'Enterprise Europe Network – <http://een.ec.europa.eu/> – una delle più grandi reti del mondo finanziata dalla Commissione Europea per aiutare le piccole e medie imprese a migliorare la loro competitività e misurarsi su scala internazionale.

L'evento sarà l'occasione per incontrare nuovi potenziali partner, anche internazionali, nel settore del design, e per confrontarsi su temi come la progettazione e la produzione di soluzioni innovative per l'abitare contemporaneo, dal complemento d'arredo, al tessile, ai materiali fino alla green technology e la smart manufacturing.